



Rocce. Dal Borneo alle Lofoten, dalle Alpi al Sahara.
Avventure di uomini in scalata

Franco Brevini

Le pareti a strapiombo delle Alpi, le grotte delle Egadi un tempo frequentate da greci e fenici, le fantastiche pinacoteche rupestri del Sahara libico, le torri che emergono dalla foresta pluviale sono soltanto alcuni dei protagonisti di questo libro in cui viene affrontato il tema affascinante delle rocce, la storia misteriosa del loro formarsi e sedimentarsi nei secoli.

Dopo il successo di "Ghiacci", Franco Brevini, studioso di letteratura, esperto alpinista ed esploratore, riprende il suo viaggio emozionante nel mondo verticale. Ci porta sulle Grigne, sul Monte Bianco, sulle Dolomiti, e con passione e competenza ricostruisce le avventure dei primi eroi che conquistarono le più ardue e insidiose vette italiane, ma ci racconta anche le storie dei molti che dopo di loro hanno sfidato quelle cime.

In particolare, descrive la salita a tre straordinari monoliti che hanno segnato l'epopea della conquista della montagna: il Dente del Gigante, dove nel 1880 il tentativo dell'inglese Albert Frederick Mummery decreta la fine dell'alpinismo scientifico che lascia il posto a quello sportivo; il Campanile Basso di Brenta, testimone, sempre a fine Ottocento, del primo temerario affacciarsi degli scalatori alla parete aperta ed esposta; l'Aguglia di Goloritzè, in Sardegna, oggi la vetta più impegnativa del nostro paese, diventata meta leggendaria dell'ultima generazione di arrampicatori, i free climber.

Il viaggio continua in un'atmosfera salgariana con la salita ai quattromila metri del Kinabalu, che si erge imponente nella giungla del Borneo, un groviglio di alberi di ogni foggia e dimensione, radici aeree, liane, piante carnivore e centinaia di rarissime orchidee, minacciati dall'avanzata implacabile delle piantagioni delle palme da olio.

E poi, oltre il Circolo polare artico, nelle isole Lofoten, un incatenarsi di picchi e speroni che si perdono in lontananza come quinte di un altissimo sipario, e che precipitano nel mare popolato da imponenti esemplari di cetacei, i maschi dei capodogli. "Rocce" è un libro sull'amore per la montagna, sul fascino che da sempre suscitano le grandi sfide, ma anche, più in generale, sulla passione per l'avventura.